# L’Aquila contemporanea, tra arte pubblica e privata

23 Marzo 2026



L’AQUILA – L’arte contemporanea torna a farsi esperienza viva e condivisa nel cuore della città con il progetto “L’Aquila Contemporanea tra arte pubblica e privata”, promosso dall’associazione **ArteNuova** con il sostegno della **Fondazione Carispaq**. Dopo il successo della passata edizione, il ciclo di visite guidate gratuite riparte dal centro storico con un nuovo calendario pensato per avvicinare cittadini e appassionati ai linguaggi artistici del presente.

La prima tappa, sabato 21 marzo, ha condotto i partecipanti in un luogo intimo e autentico: la casa-studio dell’artista **Bruna Bontempo**, nel cuore dell’Aquila. Non un semplice atelier, ma uno spazio vissuto, dove l’arte si intreccia con la quotidianità. Qui i visitatori hanno potuto immergersi nel processo creativo, tra opere, racconti e suggestioni visive, accompagnati direttamente dall’artista.

«Sono stata felicissima – ha raccontato Bontempo – perché il mio studio è pieno delle mie opere, e condividere questi spazi così personali è stato davvero emozionante. Non si è trattato di entrare in uno studio, ma in una casa dove si vive immersi nell’arte».
Un’esperienza resa ancora più intensa dalla proiezione di video e dalla lettura di testi, tra cui il “Corno Monte” di **Francesco De Marchi**, che hanno arricchito il percorso con rimandi culturali e storici. Successivamente la visita, guidata direttamente dall’artista, ha condotto i

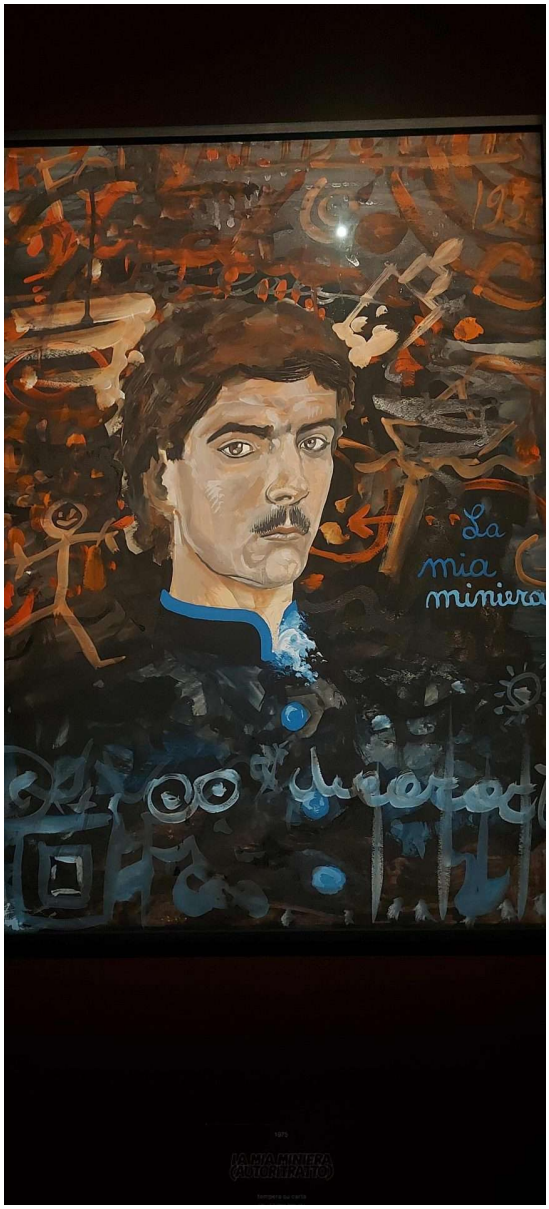
numerosi visitatori nel suo “Mondo magico”, fatto di aneddoti e racconti su come sono nate le sue affascinanti opere artistiche.

Il progetto si propone infatti come un vero e proprio viaggio nella contemporaneità, capace di connettere arte pubblica e privata, centro e periferie, artisti e pubblico. Un’occasione per scoprire non solo le opere, ma anche i luoghi e le storie che ne accompagnano la nascita, soprattutto in una città come **L’Aquila**, profondamente segnata dal sisma del 2009 e oggi sempre più protagonista di una rinascita culturale.

La mattinata è proseguita al MAXXI L’Aquila Museo nazionale delle arti del XXI secolo, dove i partecipanti hanno visitato la mostra dedicata a **Andrea Pazienza**, “La matematica del segno”, a cura di **Giulia Ferracci** e **Oscar Glioti**. Un’esposizione che ripercorre il percorso artistico di uno dei più grandi protagonisti del fumetto italiano, scomparso prematuramente ma ancora oggi capace di parlare con forza e originalità.

La mostra, visitabile fino al 6 aprile 2026, rappresenta un viaggio nell’universo creativo di Pazienza, dai primi disegni fino alle opere più mature, restituendo la sua visione dissacrante e innovativa. Un omaggio significativo, anche in relazione al legame dell’artista con l’**Abruzzo**, terra in cui mosse i primi passi.

© laquilablog.it L’Aquila contemporanea, tra arte pubblica e privata

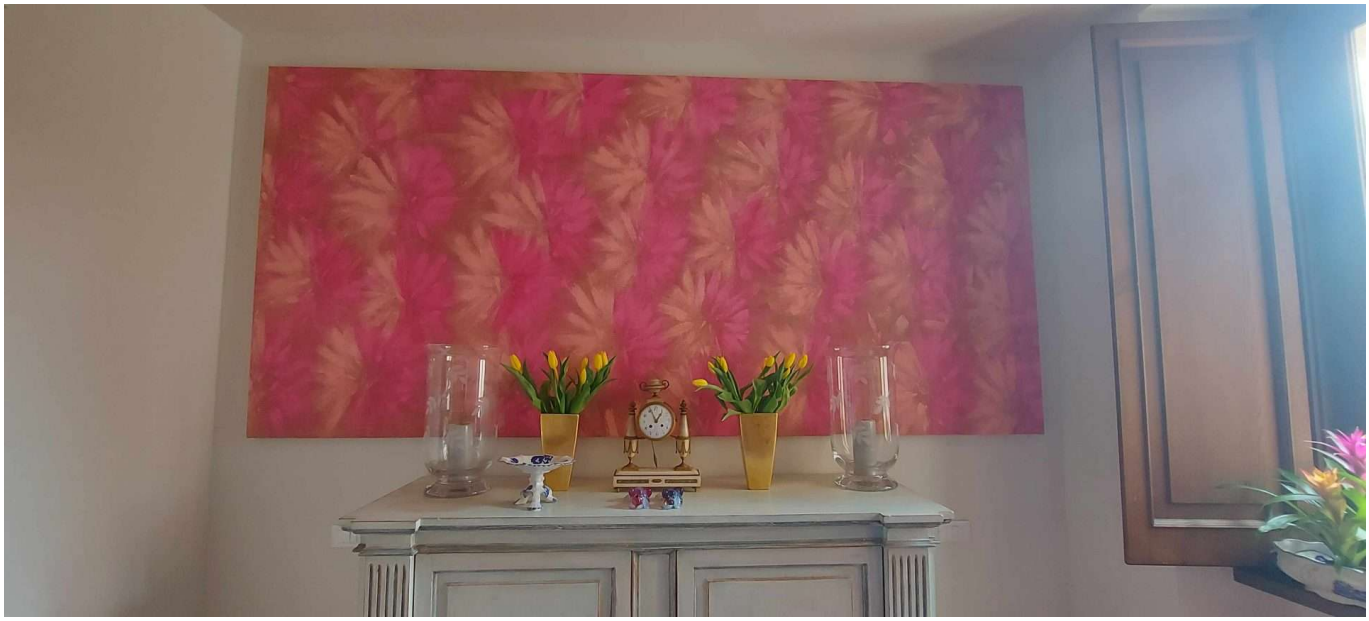



«Con questo progetto vogliamo promuovere la conoscenza dell’arte contemporanea – spiegano gli organizzatori – creando occasioni di incontro diretto tra artisti e pubblico. Dopo la grande partecipazione dello scorso anno, torniamo con un programma rinnovato, mantenendo però lo spirito originario: far conoscere da vicino i processi creativi e le nuove forme dell’arte».

L’iniziativa si inserisce in un momento particolarmente vivace per la città, sempre più al centro di eventi culturali e artistici, anche in vista del percorso che la vede protagonista come Capitale italiana della Cultura. Un fermento che coinvolge cittadini, esperti e curiosi, dando

vita a un dialogo aperto e stimolante.

“L’Aquila Contemporanea” si conferma così non solo un progetto di visite guidate, ma un laboratorio diffuso di conoscenza, capace di trasformare l’arte in esperienza diretta e partecipata, dove ogni incontro diventa occasione di scoperta e condivisione.



© laquilablog.it L’Aquila contemporanea, tra arte pubblica e privata



© laquilablog.it L’Aquila contemporanea, tra arte pubblica e privata



© laquilablog.it L’Aquila contemporanea, tra arte pubblica e privata

